

Un foglio per animare la comunità
Un cuore solo

Il PNRR è uno degli impegni che l'Italia deve assolutamente portare a termine, pena la caduta in un baratro di debiti e la perdita di credibilità (se ce n'è ancora un po') sui mercati e nei confronti delle altre nazioni europee e mondiali; ma anche il fisco opprimente e l'inflazione alta e i soldi che non bastano più saranno il tormentone della campagna elettorale che ci farà compagnia in questa estate. La Ripresa e la Resilienza tuttavia, in quanto legate ai fondi europei messi a disposizione del nostro paese ma soprattutto perché senza di esse ogni misura economica rischia di essere vana o illusoria, hanno una importanza maggiore. In italiano e in latino il prefisso **ri-** o **re-** indica una azione che si ripete o che fa tornare indietro o che mette a confronto con altre cose; in particolare la parola **resilienza** significa "rimbalzare" "resistere agli urti".

E se ci fosse un Piano di Ripresa e Resilienza anche per l'anima? E se ci fosse una ricchezza pronta per noi non appena decidiamo di riceverla? E se ci fosse una garanzia che, in caso di difficoltà, è sempre possibile, con l'aiuto del Signore, riprendersi e rialzarsi?

Anche l'anima, per poter approfittare dell'aiuto di Dio, deve prima riconoscersi in situazione di emergenza: altrimenti, come nella parabola della liturgia di oggi, continua pensare al futuro come a un oggetto di proprietà, alla propria vita come se Dio non esistesse, con il risultato che Gesù ha descritto: "*Stolto, ciò che hai preparato di chi sarà?*" Chi pensa di cullarsi sugli allori e riposare, si espone al disastro: c'è infatti un ladro e distruttore di anime che opera senza mai riposare.

Ma Dio ha un Piano: non vuole soltanto che noi ci riprendiamo, ma che ci lasciamo ri-prendere, ri-conquistare; non vuole donarci solo la resilienza ma con essa la vittoria; non prepara un ritorno al passato ma traccia un sentiero che va oltre il futuro fino alla gioia infinita; questo Piano di Dio non è una favola ma una stupenda realtà, ha un nome e un volto, ha un corpo e una storia: **Gesù**. Se lo vogliamo, se facciamo della nostra fede uno slancio, della preghiera un grido, della carità una passione, se avvertiamo i colpi che il nemico scaglia contro di noi e utilizziamo le armi dello Spirito per resistergli, allora "rimbalzeremo" e nulla potrà danneggiarci.

Un dono speciale che Dio ci ha fatto perché ci fidiamo del suo Piano è **Maria**; in questo mese di agosto, che dedichiamo interamente alla devozione verso la nostra Patrona principale, potremo sostare con Maria e lottare al suo fianco; sarà lei a difenderci, a consolarci, a spronarci, perché non ci lasciamo cadere le braccia nello scoraggiamento o nell'apatia; Lei è la Resiliente, la garanzia che oltre tutte le prove della vita e in ognuna di esse Dio non abbandona mai ed è fedele alle sue promesse.

PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA IN CIELO - VITORCHIANO
0761-370787 - Settimana dal 31 luglio al 7 agosto 2022

Perdon d'Assisi

All'origine della «Festa del Perdono» c'è un episodio della vita di san Francesco. Una notte del 1216, era immerso nella preghiera alla Porziuncola. All'improvviso entrò una luce fortissima e Francesco vide sopra l'altare il Cristo e alla sua destra la Madonna e gli Angeli. Gli chiese che cosa desiderasse per la salvezza delle anime. La risposta fu immediata: «Santissimo Padre, benché io sia misero e peccatore, ti prego di concedere ampio e generoso perdono». La sua richiesta fu esaudita così da quell'anno, dopo aver ricevuto il permesso dal Papa, il 2 Agosto si celebra la «Festa del Perdono» a Santa Maria degli Angeli ma anche in tutte le parrocchie e nelle chiese francescane.

CONDIZIONI PER RICEVERE L'INDULGENZA PLENARIA DEL
PERDONO DI ASSISI, (per sé o per i defunti)

Confessione sacramentale per essere in grazia di Dio (negli otto giorni precedenti o seguenti); partecipazione alla Messa e **Comunione** eucaristica; **visita** alla chiesa della Porziuncola in Assisi, o ad una chiesa **parrocchiale**, o ad una chiesa francescana dove si rinnova la professione di fede, mediante la recita del CREDO, per riaffermare la propria identità cristiana; la recita del PADRE NOSTRO, per riaffermare la propria dignità di figli di Dio, ricevuta nel Battesimo; **preghiera** secondo le intenzioni del Papa, per riaffermare la propria appartenenza alla Chiesa, il cui fondamento e centro visibile di unità è il Romano Pontefice (Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre o altre preghiere a scelta).

Disposizione d'animo che escluda ogni affetto al peccato anche veniale.

Si celebra a s. Maria

Durante il mese di agosto tutte le s. Messe saranno celebrate nella **Chiesa di s. Maria**, precedute dal Rosario recitato in forma più solenne (unica eccezione la s. Messa della domenica sera alle 19 al Monastero).

Dal giorno 5 agosto e fino al 13 si svolgerà all'interno della s. Messa la **Novena dell'Assunta**, un breve momento di riflessione e di preghiera, dedicato quest'anno a Maria "Vittoriosa", per prepararci spiritualmente alla grande Festa della sua Assunzione al Cielo.

Un Campo "Civile"

Il Camposcuola, che è iniziato ieri, è dedicato quest'anno, oltre che alla spiritualità, anche alla formazione civile dei nostri giovani, visto il momento delicato che il nostro paese e il mondo intero stanno vivendo, con le diverse emergenze che si sovrappongono e si alimentano a vicenda. Sono previsti incontri con alcune belle realtà di volontariato (tra cui la Protezione Civile e le Guide Alpine del Trentino) e alla fine verrà fatta loro la proposta di un "gruppo" che continui durante tutto l'anno a incontrarsi e a fare attività utili al paese.



La preparazione al Sinodo richiede di ascoltare, con rispetto e attenzione, senza pregiudizi. I Vescovi ci propongono questa domanda: Come ascoltiamo il contesto sociale e culturale in cui viviamo?

La Chiesa in Italia si trova in questo momento in una posizione abbastanza marginale nella società e gode di scarsa rilevanza mediatica; pur essendo ancora fortemente radica-

te le tradizioni religiose ricevute dai nostri avi, il senso di appartenenza e la partecipazione attiva alla vita ecclesiale sono ai minimi storici; con i catechisti, di fronte alle difficoltà sempre più grandi che riscontrano riguardo l'educazione non solo cristiana ma soprattutto umana dei bambini (e spesso anche degli adulti), ci si lamenta spesso delle "strane" scelte delle famiglie, a volte incomprensibili, a volte chiaramente di comodo. Ora, il lamento ci sta; ma qual è il messaggio che queste famiglie stanno trasmettendo? Loro lo spiegano a volte semplicemente riportando le parole dei bambini: "Il Catechismo è noioso, quindi dovete renderlo più interessante"; "I bambini alla domenica devono riposare", ecc.

Premesso che non è facile essere genitori oggi, in Italia, e che non lo è mai stato davvero in nessun tempo e in nessun luogo, dobbiamo riconoscere che l'influsso della realtà digitale e mediatica comporta per la famiglia il dover fare i conti con questo "familiare" estraneo, invisibile e invadente, dalle idee non sempre chiare e non sempre pulite, capace di attrarre e incantare tutti; se non si riesce a bilanciare il flusso continuo di immagini e di informazioni con l'attenzione al dialogo e alla formazione, se non si tiene conto della potenza delle immagini e degli scopi che soggiacciono alla loro trasmissione, se si accetta a cuor leggero il rischio che i piccoli possano venire a contatto con contenuti per loro incomprensibili e a volte dannosi, se non si fa correzione amorevole ma tutto viene scusato e giustificato... a che serve dunque la famiglia? Far crescere i figli per poi gettarli in pasto alle "iene" che nascondono i denti dietro un bel sorriso? E sperare che si ricordino di salutarti o di venirti a trovare?

Ho in mente invece alcune famiglie in cui i genitori, pur temendo di sbagliare, sanno stabilire un dialogo con i figli e se necessario dire loro anche una verità scomoda; non sono famiglie perfette e a volte i figli prendono strade che i genitori non condividono. Tuttavia la famiglia funziona proprio così: è il punto di riferimento per imparare a vivere nel mondo, la casa alla quale tornare nei momenti più bui, l'abbraccio che non si chiude mai, l'amore che si avverte più vero proprio perché è sincero.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Diciottesima settimana del Tempo Ordinario e Seconda del Salterio

<p>Domenica 31 luglio 18^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</p> <p><i>Quello che hai preparato, di chi sarà?</i></p>	<p>11.30 PER LA PARROCCHIA</p> <p>19.00 (Monast)</p>
<p>Lunedì 1 agosto S. Alfonso M. de Liguori <i>Alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li diede ai discepoli, e i discepoli alla folla.</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 (s. Maria) PIRRI LAURA</p>
<p>Martedì 2 agosto <i>Comandami di venire verso di te sulle acque.</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 (s. Maria)</p>
<p>Mercoledì 3 agosto <i>Donna, grande è la tua fede!</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 (s. Maria)</p>
<p>Giovedì 4 agosto S. Giovanni M. Vianney <i>Tu sei Pietro, e a te darò le chiavi del regno dei cieli.</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 (s. Maria) MARIO E ROSINA, ESTERINA E ROCCO Adorazione Eucaristica</p>
<p>Venerdì 5 agosto <i>Che cosa l'uomo potrà dare in cambio della propria anima?</i></p>	<p>Inizio Novena dell'Assunta</p> <p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 (s. Maria) BACCHIARRI MAURO (trigesimo)</p>
<p>Sabato 6 agosto TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE <i>Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto.</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 (s. Maria) JOSE' EUGENIO</p>
<p>Domenica 7 agosto 19^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</p> <p><i>Anche voi tenetevi pronti.</i></p>	<p>11.30 (s. Maria) PER LA PARROCCHIA</p> <p>19.00 (Monast)</p>